

Domenica 27 aprile 1997

12 l'Unità

LE CRONACHE

A Napoli parroco sfrattato vive in chiesa

NAPOLI. Un parroco del centro storico di Napoli, terremotato e sfrattato dal Comune nel 1981, vive con altre quattro persone in 40 metri quadrati ricavati sopra la sacrestia della chiesa. Don Ferdinando Cavaliere, 68 anni, parroco della chiesa di San Giuseppe dei Vecchi e dell'Immacolata di Lourdes, nel popolare quartiere dell'Avvocata, abita con la sorella, sposata e madre di due figlie. Cinque persone in tutto, che si dividono tre locali estremamente angusti. Quello occupato dal parroco - ricavato in una scala che conduce al teatro sottostante la chiesa - è uno stanzino privo di bagno. L' unica via di passaggio per il sacerdote e i suoi familiari è attraverso la chiesa, un edificio di valore architettonico, realizzato nel 1620 da Cosimo Fanzago, danneggiato dal terremoto del 1980, dove i lavori di restauro non sono mai stati completati. Dopo il 1980 la chiesa fu riaperta grazie ad una colletta dei fedeli che raccolsero 150 milioni in tre anni. Don Ferdinando Cavaliere, parroco da 35 anni, racconta con molta dignità ed una certa ritrosia la sua storia, cominciata un anno dopo il terremoto del 23 novembre 1980. Il Comune di Napoli acquistò la casa che abitava in via Salvatore Tommasi, di proprietà delle Opere Pie, per farne la sede della Conciliazione. Sfrattato dal Comune, il parroco è stato ospitato fino al 1993 dall'arciconfraternita di San Giuseppe dei Nudi, a poca distanza dalla chiesa. Quando l'arciconfraternita ha avuto bisogno dei locali, al parroco e ai suoi familiari non è rimasto che andare a vivere in chiesa. «Per avere diritto ad una casa del Comune avrei dovuto trasferirmi in un container - racconta il sacerdote - lontano dalla parrocchia e dai fedeli. Non era possibile». Nei tre piccoli locali sopra la sacrestia non c'è spazio per una dispensa ed un frigorifero. E così bottiglie d'acqua e generi alimentari sono conservati sui gradini delle scale. Pochi mesi fa, per difendersi dalle infiltrazioni d'acqua e dall'umidità don Ferdinando Cavaliere ha dovuto fare impermeabilizzare il tetto della chiesa con i propri risparmi.

Sono riuniti in un «sindacato» clandestino e vogliono tutelare i propri interessi

Denuncia dei preti gay tedeschi

«L'Aids uccide anche tra noi»

Anonimi per il rischio di perdere il posto, denunciano su «Der Spiegel» il tabù dell'omosessualità e lanciano anche l'allarme infettivo. Dicono di essere 12 gruppi di sedici differenti diocesi.

BERLINO. In Germania sta nascendo un «sindacato» di base dei sacerdoti gay, che ha esordito subito con una denuncia sconcertante: nella Chiesa cattolica tedesca vi sarebbero già state alcune morti per Aids. Il «sindacato» è fatto di almeno dodici gruppi che si sono formati in gran segreto fra i preti omosessuali di sedici diocesi sparse per la Germania.

Lo scopo dei gruppi è di tutelare gli interessi di questa minoranza, con tutta evidenza esistente anche in seno alla Chiesa cattolica tedesca. La prima uscita di rilievo è avvenuta appunto ieri, con l'anticipazione del diffuso settimanale tedesco «Der Spiegel»: coperti dall'anonimato per paura di perdere il posto, tre sacerdoti dichiaratamente omosessuali hanno reso nota la nascita dei gruppi di base di solidarietà gay, denunciando il fatto che «i vescovi rendono tabù o rimuovono il problema dei sacerdoti gay», ad esempio tacendo che tra il clero cattolico tedesco vi sono già state delle morti per Aids.

Nell'anticipazione diffusa ieri da «Der Spiegel» non vengono precisati casi circostanziati, ma il prestigio del settimanale lascia pochi dubbi sulla fondatezza delle informazioni raccolte tra i tre sacerdoti. Controverse appare invece la sti-

ma, accreditata dallo «Spiegel», secondo cui un quinto o addirittura un quarto dei preti cattolici tedeschi, vescovi compresi, sia omosessuale. Nell'inchiesta, i sacerdoti gay hanno raccontato le tante difficoltà che sta affrontando la loro organizzazione, di cui non è chiaro il numero dei «militanti», ed hanno rivelato ad esempio che i contatti avvengono anche attraverso annunci in codice pubblicati sui giornali. La loro cautela, che sconfinava nella clandestinità, sembra giustificata dalla situazione esistente in seno alla Chiesa cattolica tedesca. Questa, con i suoi 28 milioni di fedeli, è una delle più inquiete sul fronte della morale sessuale ed appare divisa, circa l'atteggiamento da tenere di fronte ai sacerdoti gay.

Da un lato ci sono gli ecclesiastici più rigidi, come l'austero arcivescovo di Fulda, Johannes Dyba, che rifiutò di tutto di ammettere al sacerdozio persone omosessuali. Dall'altro però ve ne sono altri più aperti, come il vescovo di Stoccarda-Rottenburg, Walter Kasper, che consacra sacerdoti anche omosessuali purché si impegnino a vivere castamente come i loro colleghi potenzialmente eterosessuali. Il problema dunque esiste ed era già trapelato nelle settimane

scorse su vari media tedeschi di risonanza inferiore a quella dello «Spiegel». Sembra anche che la Conferenza episcopale abbia creato un gruppo di lavoro il quale, denunciano le tre «fonti» dello «Spiegel», finora si è rifiutato anche solo di prendere contatto con i gruppi di base gay.

Per i preti tedeschi omosessuali, comunque, c'è qualche speranza. Dall'inizio di marzo ad oggi, infatti, «L'Osservatore Romano» ha pubblicato ben 14 articoli su antropologia cristiana e omosessualità, in cui si ribadisce la dottrina classica ma si dice che anche gli omosessuali possono diventare santi, purché vivano nella castità. In più, si propone l'accoglienza dei gay «nella loro differenza», suggerendo loro «non il deprezzamento di sé ma la stima di sé» e, come antidoto alla solitudine, «la virtù dell'amicizia». Perché per la Chiesa resta comunque valido solo l'amore tra uomo e donna. I gay, dunque, possono avere una «relazione omofila, senza pratica sessuale». Il presidente dell'Arci gay, Grillini, commentava quegli articoli: «I ripetuti interventi della Chiesa sono un riconoscimento della questione omosessuale, anche se le posizioni espresse sono spietate e crudeli».

Galà anti-Aids I vip cenano e non pagano

VENEZIA. Non è bastata la nobile causa, né sono serviti i migliori cuochi del mondo, le attrici e le soubrette a convincere ad essere generosi gli ospiti della esclusiva cena all'hotel Cipriani di Venezia che doveva raccogliere fondi per la ricerca sull'Aids. La prima delle due serate benefiche organizzate nella città lagunare dal World Foundation Aids Research and Prevention ha raccolto infatti aiuti per meno di 8 milioni di lire. Questo da una platea di 150 vip che avrebbero dovuto partecipare alla cena con una base d'offerta «minima» di 300 mila lire ciascuno. Invece solo qualcuna delle buste conteneva del denaro; le altre erano vuote.

Incidente sul lavoro avvenuto ieri in Umbria, dove sono stati finora 6 i morti per infortuni nel '97

Muoiono schiacciati da pannelli di ferro

Vittime due operai in un'azienda agricola

Gli infortuni nel settore primario e secondario avvenuti nella zona sono stati recentemente all'attenzione della commissione parlamentare competente. La regione è ai primi posti per gli incidenti in agricoltura.

Due operai agricoli, Domenico Pinchi di 49 anni e Stefano Silvani di 53, sono morti ieri mattina schiacciati da lastre di ferro che li hanno spinti contro un muro. L'incidente sul lavoro si è verificato all'interno della azienda agricola Natalini di San Lorenzo di Trevi, a pochi chilometri da Foligno, lungo la via Flaminia. Inutili i soccorsi per i due operai, rimasti incastrati tra il muro e le pesanti lastre, parti di un forno per il tabacco, cadute da un carrello che i due stavano trainando. Il carrello si è ribaltato, provocando appunto la caduta delle lastre. Ora, sono in corso accertamenti sulle cause del ribaltamento.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco di Foligno e Perugia, per il recupero dei corpi e la rimozione delle pesanti lastre. I carabinieri hanno avviato le prime indagini.

I due operai agricoli rimasti uccisi erano sposati con figli ed entrambe di Cannaiola di Trevi. L'incidente è avvenuto intorno alle 8,30 di ieri mattina. I due, secondo

quanto è stato ricostruito, dovevano scaricare da un rimorchio (sganciato dalla motrice e trasportato con un trattore in una zona dell'azienda) una decina di pannelli di materiale isolante, con bordi di ferro, pesanti circa 300 chilogrammi e lunghi otto per tre metri l'uno. I pannelli dovevano servire per la costruzione di altiforni per essiccare il tabacco.

Pinchi e Silvani erano saliti in piedi sui pannelli per liberarli da catene e morsetti, quando improvvisamente sono scivolati e il rimorchio si è inclinato, scaraventando i due operai contro il vicino muro di recinzione. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della repubblica di Spoleto, Augusto Fornaci.

Dall'inizio del 1997 sono già sei i morti per incidenti sul lavoro in Umbria. Di questi quattro sono avvenuti per infortuni nel settore industriale, e due, quelli di ieri mattina, in agricoltura. Una situazione all'attenzione anche della competente commissione parlamentare che ha recente-

mente compiuto dei sopralluoghi a Perugia e a Terni. Nel settore primario fino a cinque anni fa l'Umbria, secondo alcune statistiche, era al primo posto nel rapporto tra incidenti e numero di addetti, con il 45 per cento. Poi negli incidenti in agricoltura si sono ridotti, soprattutto quelli mortali, mentre si sono mantenuti stabili quelli nell'industria.

All'emergenza infortuni il Consiglio regionale dell'Umbria ha dedicato più di una seduta, istituendo anche una commissione d'indagine. Dai suoi lavori è emerso che nel '92 i morti nell'industria furono 26, scesero a 11 nel '93 per poi risalire a 21 nel '94, fino a una punta massima di 31 nel '95. Lo scorso anno gli infortuni con esito mortale nell'industria sono stati 13 e uno in agricoltura. In quest'ultimo la punta massima si è raggiunta nel '92 con 14 morti per passare ai 9 del '93, ai 4 del '94 e ai 3 del '95. Il totale degli infortuni denunciati nel corso del '96 è stato di 14.300 nell'industria e di 3.516 in agricoltura.

Scende dal treno in corsa e finisce sotto le rotaie

MESSINA. Una ragazza, Renata Stracuzzi, di 29 anni, è morta ieri mattina nei pressi della stazione ferroviaria di Messina mentre scendeva da un treno diretto a Roma. Nell'incidente è rimasto ferito anche il fidanzato. L'episodio è avvenuto intorno alle 7. I due fidanzati hanno deciso di scendere quando il convoglio non era ancora entrato in stazione e viaggiava a velocità ridotta. La ragazza ha però inciampato sul predellino ed è stata risucchiata sotto le rotaie.

CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | | | |
|---------|----|----|--------------|----|----|
| Bolzano | 7 | 19 | L'Aquila | 3 | 16 |
| Verona | 8 | 19 | Roma Ciamp. | 6 | 18 |
| Trieste | 10 | 16 | Roma Fiumic. | 2 | 17 |
| Venezia | 7 | 15 | Campobasso | 6 | 16 |
| Milano | 11 | 12 | Bari | 4 | 17 |
| Torino | 8 | 19 | Napoli | 11 | 19 |
| Cuneo | 7 | 16 | Potenza | 5 | 12 |
| Genova | 15 | 16 | S. M. Leuca | 8 | 15 |
| Bologna | 11 | 21 | Reggio C. | 8 | 18 |
| Firenze | 11 | 14 | Messina | 12 | 18 |
| Pisa | 9 | 15 | Palermo | 10 | 18 |
| Ancona | 9 | 20 | Catania | 3 | 20 |
| Perugia | 4 | 16 | Alghero | 5 | 18 |
| Pescara | 3 | 19 | Cagliari | 5 | 20 |

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | | | | | |
|------------|----|----|-----------|----|----|
| Amsterdam | 7 | 12 | Londra | 8 | 12 |
| Atene | 9 | 18 | Madrid | 9 | 18 |
| Berlino | 1 | 4 | Mosca | 6 | 13 |
| Bruxelles | 9 | 16 | Nizza | 10 | 18 |
| Copenaghen | -2 | 11 | Parigi | 10 | 17 |
| Ginevra | 11 | 21 | Stoccolma | -4 | 9 |
| Helsinki | -3 | 8 | Varsavia | -1 | 15 |
| Lisbona | 13 | 22 | Vienna | 8 | 21 |

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione tende ad attenuarsi per l'arrivo di un nuovo sistema nuvoloso di origine atlantica che, attualmente, si trova sulla Francia e sulla Spagna. Durante le prossime ore si sposterà verso sud-est interessando, domattina, tutte le regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: Al Nord: su tutte le regioni cielo da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso con addensamenti più consistenti sulla Liguria e sulle regioni nord-orientali dove saranno possibili delle precipitazioni. Tendenza, nel corso della serata, a generale aumento della nuvolosità che, in nottata, recherà precipitazioni sparse. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti su Toscana ed Umbria dove non si esclude la possibilità di locali e deboli piogge. Al Sud e sulla Sicilia: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti, pomeridiani sulle zone interne.

TEMPERATURA: in generale lieve aumento. VENTI: moderati da nord-ovest sulle estreme regioni meridionali; da sud-ovest sul resto del Paese: deboli sulle regioni adriatiche e moderati sulle altre zone, tendenti a rinforzare su quelle settentrionali.

MARI: da poco mossi a localmente mossi, con moto ondosio in aumento sui bacini settentrionali.

Nella ricorrenza del 20° anniversario della scomparsa di

CESARE COLOMBO
Colombino
la famiglia ricordandolo ai compagni ed amici sottoscrive per l'Unità
Roma, 27 aprile 1997

L'Unione comunale del Pds di Ivrea annuncia con dolore la prematura scomparsa di
ALFONSO VERDOJA
nel fare alla moglie Elsa e al figlio Ubaldo le più sentite condoglianze da parte delle compagne e dei compagni di Ivrea e del Canavese, vogliamo ricordarlo come capace e intelligente dirigente sindacale prima e come onesto e stimato amministratore della cosa pubblica. Il suo rigore morale, la sua serietà nell'impegno politico sarà ricordato. I funerali lunedì 21 aprile alle ore 10, partendo dalla propria abitazione di via Don Minzoni 2 per il cimitero di Salerano Canavese.
Ivrea, 27 aprile 1997

Nel 14° anniversario della scomparsa del compagno

VITTORIO BALLONI
Giorgio
La moglie lo ricorda con affetto e in sua memoria sottoscrive per l'Unità
Firenze, 27 aprile 1997

Il 26 aprile ricorre il primo anniversario della scomparsa di

TRANQUILLO ZANOTTI
la moglie Maria, le figlie, i figli, la nuora, i genitori e i nipoti, con immutato dolore, mantengono sempre vivo il suo ricordo.
Giovocca di Lugo (Ra), 27 aprile 1997

ERCOLINA PARVOPASSO
Ha dedicato tutta la sua vita al sindacato, lottando instancabilmente per i diritti dei lavoratori e dei pensionati, a difesa dei più deboli. La famiglia la ricorda a quindici giorni dalla scomparsa e sottoscrive per l'Unità.
Carcare (Sv), 27 aprile 1997

Due anni fa si fermò il grande cuore di
RAIMONDO RICCI
Remo
Partigiano combattente. Lo ricordano a tutti i compagni ed amici la moglie, la figlia, il genero e la nipote Claudia. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità
Genova, 27 aprile 1997

abbonatevi a

l'Unità

INFORMAZIONI PARLAMENTARI

È convocata per lunedì 28 aprile, alle ore 20, presso l'Auletta dei Gruppi della Camera, l'Assemblea congiunta dei senatori e dei deputati della Sinistra Democratica-L'Ulivo.

Associazione Crs

CNEL

CICLO DI SEMINARI

LA RAPPRESENTANZA NEL PROCESSO COSTITUENTE
1° SEMINARIO

LE ISTITUZIONI DEGLI INTERESSI SOCIALI: IL RUOLO DEL CNEL

presiede:

Carmelo Ursino - vicedirettore Crs

partecipano:

Enzo Balboni
Renato Brunetta
Giovanni Motzo
Riccardo Terzi

intervento conclusivo:

Giuseppe Capo - vicepresidente CNEL

LUNEDÌ 28 APRILE 1997 ORE 16

SALA DELLA BIBLIOTECA DEL CNEL - ROMA, VIALE LUBIN, 2

CAMBIO DELLA GUARDIA

1997

Palermo
Piana degli Albanesi
Attotonte
Montelepre
Partinico
S. Cipirello
S. Giuseppe Jato
26 aprile - 2 maggio

Portella della Ginestra

50 dopo

Le nuove città sfidano il luogo comune.
Provincia Regionale di Palermo - Comune di Palermo - Comune di Piana degli Albanesi - Comune di Attotonte - Comune di Montelepre - Comune di Partinico - Comune di S. Cipirello - Comune di S. Giuseppe Jato - C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L.